

Se io m'ostino a non chiamarla "g....a"

Nel moto curvilineo
d'apparenza e d'appartenenza,
lei vive.

Nei motti di maggio o dove
esplodono di macerie
le piazze chiuse,
lei vive.

Depositaria di sineddoche e
metaforici ristagni,
d'odori di purezza e stima
dell'adone più tetro,
della sfavillante caduta,
lei esiste.

Lei,
ed in braccio il suo bambino di stracci,
lei.

Fulminante faccia scura
che non s'accontenta di seppellire
neppure la morte,
fingendosi ubriaca.

Matrice di ogni quintessenza,
dei giardini decaduti e
dei vanti obsoleti delle regioni.
Nella povertà di coscienza
lei vive.

Lei ha vissuto e vive.

Se io m'ostino, se io m'ostino a non chiamarla "g....a".

(*Claudio Malune*)



Scultura di carta di: [Cheong-ah Hwang](#)

Clicca qui sotto per vedere una galleria di opere di Cheong-ah Hwang nella mia fan-page su facebook:



La Poesia di Claudio Malune



Tela dipinta con la nicotina di: [Ozmo](#)

Clicca qui sotto per vedere una galleria di opere di Ozmo nella mia fan-page su facebook:



La Poesia di Claudio Malune



Immagine tratta dal film " [Resident Evil: Apocalypse](#) ", 2004, di Alexander Witt

Clicca qui sotto per vedere una galleria di poster e recensioni di film nella mia fan-page su

facebook:



La Poesia di Claudio Malune



Immagine tratta dal film " [Creepshow 2](#) ", 1987, di Michael Gornick

Clicca qui sotto per vedere una galleria di poster e recensioni di film nella mia fan-page su

facebook:



La Poesia di Claudio Malune



Immagine tratta dal film " [Cellular](#) ", 2004, di David R. Ellis

Clicca qui sotto per vedere una galleria di poster e recensioni di film nella mia fan-page su facebook:



La Poesia di Claudio Malune